



ISTITUTO COMPrensIVO "R.MORO"

Uffici plesso LEONIDA Via Lazio, 27
Tel +39 099 338679/fax +39 099 378477 I.C. R. Moro School
C.F. 90214390735 Cod. Mecc. TAIC84000V
Plesso R. MORO Via Umbria, 261 - Tel./Fax +39 0997302899
Plesso LIVATINO-FONTE Via Alto Adige, 14 Tel. +39 099 7369200
74121 – TARANTO Ambito 21

www.primocircolotaranto.gov.it - E-mail: taic84000v@istruzione.it

Questa scuola è parte del movimento Avanguardie Educative-INDIRE

Cambridge ESOL
Exam Preparation Centre



ISTITUTO COMPrensIVO - "RENATO MORO"-TARANTO
Prot. 0003059 del 08/05/2019
06-09 (Uscita)

A tutto il Personale Scolastico

Plessi: Leonida

Alla c. a. Ing. D'Onghia P.

p.c. Ai Genitori

Sito WEB

OGGETTO: 1^ PROVA DI EVACUAZIONE a. s. 2018-2019

Si comunicano alle SS.LL. la data relativa alla 1^ prova di evacuazione programmata (simulazione terremoto) per ciascun Plesso:

22 maggio 2019

- ◆ **ore 09.15 – 1^ prova di evacuazione plesso Livatino**
- ◆ **ore 09.30 – 1^ prova di evacuazione plesso Moro**
- ◆ **ore 10.00 – 1^ prova di evacuazione plesso Leonida**

Le prove di evacuazione saranno seguite e monitorate dall'Ing. D'Onghia Piera., responsabile del Servizio di prevenzione e protezione e dai collaboratori/responsabili di plesso. Le collaboratrici del Dirigente avranno cura di redarre il verbale di avvenute prove.

Si allega alla presente l'opuscolo informativo relativo alle modalità di svolgimento della prova, due moduli di evacuazione, uno per le emergenze in generale, l'altro (con la dicitura "1^ Prova Programmata") che i docenti avranno cura di compilare durante lo svolgimento della prima prova, nel luogo di raduno. Entambi i moduli devono essere conservati nel registro elettronico e in un contenitore trasparente contenente l'elenco cartaceo degli alunni.

Si invitano i Docenti a diffondere nelle classi l'opuscolo informativo generale sulle "Istruzioni e comportamenti da adottare delle emergenze di carattere generale" con tutti gli allegati al fine di informare correttamente sulle procedure di evacuazione in caso di emergenza.

N.B. Ulteriori esercitazioni potranno essere svolte in data successiva, senza altro preavviso. Si pregano le SS.LL. di astenersi SEMPRE dal parcheggiare le auto in prossimità delle uscite di emergenza.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Loredana BUCCI
(firma autografa sostituita mezzo
stampa
ai sensi dell'art.3 c. 2 D.L.vo 39/93)

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Modalità di evacuazione dall'edificio scolastico

Premesso che in caso di emergenza i tre suoni consecutivi di campanella, seguiti eventualmente dall'emissione sonora delle "trombe tifoseria" (utilizzate per rafforzare il segnale anche in assenza di energia elettrica), segnalano, in qualsiasi momento, l'immediata evacuazione di tutti i presenti dall'edificio scolastico, secondo le modalità concordate.

Tanto premesso, durante lo svolgimento della I prova di evacuazione (programmata), prima di abbandonare l'aula, si svolgerà una simulazione del terremoto.

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile, per questo non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campanella, allarme, ecc.). Tuttavia per lo svolgimento della prova il primo suono prolungato di campanella determinerà l'inizio della simulazione: gli allievi e tutto il personale scolastico si proteggeranno preferibilmente sotto banchi e cattedre o in alternativa sotto gli architravi delle porte oppure a ridosso dei muri, lontano da finestre, da porte con vetri e dalle zone centrali degli ambienti.

Successivamente i tre suoni consecutivi di campanella seguiti dall'emissione sonora delle trombe tifoseria confermeranno l'attivazione delle procedure di evacuazione.

Dopo il segnale, tutti i presenti si dirigeranno verso le uscite di sicurezza indicate nelle planimetrie affisse in ogni ambiente dell'edificio. La squadra di evacuazione svolgerà le mansioni assegnate attraverso il sezionamento degli impianti e presidiando tutte le vie di esodo per agevolare l'operazione di evacuazione delle classi.

Le classi evacueranno in fila per uno, speditamente e senza sostare lungo i percorsi di esodo, seguendo l'ordine di vicinanza dalle uscite di emergenza (dalla più vicina alla più lontana) e, in base alla collocazione nella scuola, percorreranno differenti vie di esodo, come indicato nelle planimetrie affisse in ogni ambiente.

Nei luoghi di raduno, individuati nelle aree cortilizie, le classi si manterranno compatte ed in fila indiana ed i docenti provvederanno ad effettuare l'appello degli alunni ed a compilare il modulo di evacuazione.

Al termine dell'esercitazione tutto il personale farà rientro nell'edificio scolastico per la regolare prosecuzione delle attività.

COMPITO DEGLI INSEGNANTI:

- **NOMINARE UN ALUNNO APRI-FILA ED UN ALUNNO CHIUDI-FILA**

(Gli studenti apri - fila si pongono alla testa dei compagni di classe e hanno il compito di seguire il percorso di evacuazione prestabilito ed indicato fino al punto di raggruppamento;

Gli studenti chiudi - fila chiudono la fila dei compagni di classe e verificano che nessuno sia rimasto in aula avendo cura di chiudere la porta)

- **PREPARARE LA CLASSE ALL'EVACUAZIONE ORDINANDO GLI ALUNNI IN FILA PER UNO ED INVITANDOLI A LASCIARE IN AULA BORSE, LIBRI, ZAINI ecc;**
- **PRELEVARE IL REGISTRO DI CLASSE (O IN CASO DI REGISTRO ELETTRONICO L'ELENCO CARTACEO DEGLI ALUNNI) ED IL MODULO DI EVACUAZIONE;**
- **RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA, FARE L'APPELLO COMPILANDO IL MODULO DI EVACUAZIONE.**

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“R. MORO”

MODULO DI EVACUAZIONE

(da prelevare con il Registro di Classe)

PLESSO.....

Il presente modulo dovrà essere compilato sul luogo di raccolta e consegnato a fine prova.

ANNO SCOLASTICO	2018/2019
DATA	
TIPO DI EMERGENZA	SIMULAZIONE TERREMOTO 1° Prova Programmata
CLASSE	
N° ALUNNI PRESENTI	
ALUNNI APRI- FILA	
ALUNNI CHIUDI- FILA	
ASSISTENZA DISABILI	
N° ALUNNI EVACUATI	
DISPERSI <i>(indicare nome e cognome)</i>	
FERITI <i>(indicare nome e cognome)</i>	

COGNOME e NOME del docente

FIRMA del docente

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“R.MORO”

MODULO DI EVACUAZIONE

(da prelevare con il Registro di Classe e compilare in caso di emergenza)

PLESSO.....

ANNO SCOLASTICO	2018/2019
DATA	
TIPO DI EMERGENZA	
CLASSE	
N° ALUNNI PRESENTI	
ALUNNI APRI- FILA	
ALUNNI CHIUDI- FILA	
ASSISTENZA DISABILI	
N° ALUNNI EVACUATI	
DISPERSI <i>(indicare nome e cognome)</i>	
FERITI <i>(indicare nome e cognome)</i>	

COGNOME e NOME del docente

FIRMA del docente

PER TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO
**ISTRUZIONI E COMPORAMENTI DA ADOTTARE PER LA GESTIONE
DELLE EMERGENZE DI CARATTERE GENERALE**

Comportamento in caso di INCENDIO PER TUTTI I PRESENTI

In caso di incendio, attenersi alle seguenti disposizioni:

- mantenere la calma;
- avvertire direttamente il coordinatore di piano/settore o il responsabile dell'emergenza o il suo sostituto;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;
- accertarsi che la via di fuga sia praticabile;

Ove la **via di fuga sia praticabile**:

- uscire ordinatamente e con calma dall'ambiente in cui ci si trova;
- se il locale è invaso dal fumo procedere a carponi;
- chiudere bene le porte dopo il passaggio;
- seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi o delle luci verdi che portano alle uscite;
- non tornare indietro per nessun motivo nè prendere iniziative personali;
- raggiunto il punto di raccolta, non disperdersi ed attendere che il personale incaricato del controllo abbia verificato la situazione;
- attendere presso il punto di raccolta l'arrivo dei Vigili del Fuoco;
- rientrare nella struttura/luoghi di lavoro solo dopo che il responsabile dell'emergenza o il suo sostituto abbiano dato indicazioni in tal senso.

Ove la **via di fuga NON sia praticabile**:

- rimanere nell'ambiente in cui ci si trova;
- chiudere tutte le porte in direzione del focolaio;
- chiudere le fessure, crepe, serrature e buchi con stracci possibilmente bagnati;
- se il fumo o il fuoco provengano dall'esterno, chiudere le finestre;
- se il fumo o il fuoco provengano dall'interno dello stabile, aprire le finestre e richiamare l'attenzione;
- attendere i soccorsi sdraiandosi sul pavimento e proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti possibilmente bagnati;
- non prendere iniziative personali.

Comportamento in caso di TERREMOTO

In caso di terremoto, attenersi alle seguenti disposizioni:

- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori;
- restare nell'ambiente in cui ci si trova evitando di sostare al centro. Disposi vicino ai muri portanti e sotto gli architravi o, in aule o uffici, sotto scrivanie o banchi;
- allontanarsi da finestre, porte con vetri, ecc;
- ove ci si trovi nei corridoi o nel vano scale, rientrare nel proprio ambiente o in quello più vicino;

- dopo la scossa, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio in modo ordinato con le medesime modalità illustrate per il caso di incendio;
- utilizzare le regolari vie di esodo, escludendo gli ascensori;
- recarsi al più presto nella zona di raccolta prestabilita;
- all'esterno dell'edificio, allontanarsi dallo stesso e da altri edifici vicini, dai cornicioni, alberi, lampioni, linee elettriche e quant'altro cadendo possa causare ferite, portandosi in ampi piazzali lontani da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento cessi;
- non avvicinarsi ad animali spaventati;
- il personale incaricato, prima di abbandonare il fabbricato, chiuderà l'alimentazione del gas, idrica ed elettrica.

Comportamento in caso di CROLLO

In caso di crollo, attenersi alle seguenti disposizioni:

- ove coinvolti, cercare di liberarsi con estrema calma e cautela in quanto ogni movimento potrebbe far cadere altre parti peggiorando la situazione;
- ove non sia possibile liberarsi, cercare di ricavarsi una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori;
- ove non coinvolti nel crollo e nell'impossibilità di portare soccorso agli altri, abbandonare l'edificio con calma evitando movimenti, vibrazioni o ulteriori crolli;
- allontanarsi dall'edificio e recarsi nei luoghi di raccolta.

Comportamento in caso di FUGA di GAS

In caso di fuga di gas, attenersi alle seguenti disposizioni:

- evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- verificare se vi siano cause accertabili di perdita di gas (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni flessibili, ecc.);
- interrompere l'erogazione di gas dal contatore esterno;
- respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre tra la bocca e il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas;
- aerare il locale aprendo tutte le finestre;
- non effettuare alcuna operazione su apparecchiature ed interruttori elettrici;
- evacuare l'ambiente seguendo le vie di fuga segnalate, non utilizzando ascensori, ma unicamente le scale;
- Ove a seguito della fuga di gas si verifichi un crollo o un incendio, ci si atterrà alle specifiche disposizioni.

Comportamento in caso di ALLUVIONE

In caso di alluvione, attenersi alle seguenti disposizioni:

- portarsi dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di utilizzo di ascensori;
- interrompere immediatamente dal quadro generale l'energia elettrica;
- evitare di attraversare gli ambienti interessati dall'acqua, a meno che non si conoscano perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;

- evitare di allontanarsi dallo stabile quando la zona circostante sia completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel rischio di trascinarsi violento da parte delle stesse;
- attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
- nell'attesa, munirsi, se possibile, di oggetti galleggianti (tavolette di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, pezzi di polistirolo, ecc.);
- non permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

Comportamento in caso di TROMBA d'ARIA

In caso di tromba d'aria, attenersi alle seguenti disposizioni:

All'aperto

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte,
- evitare di avvicinarsi ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie precarie e di camminare sotto tetti o cornicioni pericolanti;
- allontanarsi da piante di alto fusto eventualmente presenti;
- ripararsi nei fossati o buche eventualmente presenti nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria;
- ripararsi nei fabbricati di solida costruzione eventualmente presenti nelle vicinanze e restarvi in attesa che l'evento termini.

Al chiuso

- porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area per evitare possibili cadute di vetri, arredi, ecc. e sostare, ove possibile, in locali senza finestre;
- prima di uscire dallo stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

Comportamento in caso di ESPLOSIONI nelle AREE ESTERNE

In caso di esplosioni che interessino aree esterne o aree di pertinenza della scuola, attenersi alle seguenti disposizioni:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre;
- vietare l'uscita delle persone dai locali in cui si trovano;
- spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre e con porte esterne o che siano sottostanti ad oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

**PIANO DI EMERGENZA ED
EVACUAZIONE**
Aggiornamento A.S. 2018/19

*D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. art. 18, comma 1, lettera h); DM. 26/08/1992 e D.M.
10/03/1998*

**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
"R. MORO"
Plesso Scuola dell'Infanzia e Primaria "MORO"**

Via Umbria n.261- 74121 Taranto

Taranto, Febbraio 2019

DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa Loredana BUCCI

R.S.P.P.: Ing. Piera D'ONGHIA



R.L.S.: Ins. RESSA Catalda

Indice

PREMESSA.....	3
- Modalità di elaborazione del presente documento;	
- Campo di applicazione.	
INFORMAZIONI GENERALI SUL PLESSO SCOLASTICO.....	4
- Identificazione e riferimenti;	
- Ubicazione dell'insediamento;	
- Descrizione del plesso scolastico;	
- Rischio incendio;	
- Sistema di allarme;	
- Presidi sanitari ed antincendio;	
- Sezionamento impianti tecnologici;	
- Ascensori e montacarichi;	
- Presenza disabili;	
- Ditte esterne;	
GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	7
- Modalità di evacuazione dall'edificio scolastico;	
- Anagrafica e figure responsabili;	
- Mezzi ed impianti antincendio.	
ISTRUZIONE E COMPORAMENTI DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI CARATTERE GENERALE	13
- Comportamento in caso d'incendio per tutti i presenti;	
- Istruzioni per il Coordinatore delle Emergenze;	
- Istruzioni per gli addetti alla Lotta Antincendio;	
- Istruzioni per gli addetti al Primo Soccorso;	
- Istruzioni per gli insegnanti;	
- Istruzioni per la classe;	
- Comportamento in caso di terremoto;	
- Comportamento in caso di crollo;	
- Comportamento in caso di fuga di gas;	
- Comportamento in caso di alluvione;	
- Comportamento in caso di tromba d'aria;	
- Comportamento in caso di esplosione nelle aree esterne	
INFORMAZIONE E FORMAZIONE.....	16
CHIAMATE DI EMERGENZA.....	17
CONCLUSIONI	18

PREMESSA

Modalità di elaborazione del presente documento

Il presente documento è stato elaborato dal datore di lavoro in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Nel piano sono riportate le azioni pianificate da intraprendere in situazioni di pericolo per le persone, gli impianti e l'ambiente, e ciò con l'obiettivo di:

- indicare, ai destinatari del medesimo piano, le modalità per evidenziare l'insorgere di un'emergenza;
- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere, per contenerne e circoscriverne gli effetti e per riportare rapidamente la situazione alle condizioni di normale esercizio;

Campo di applicazione

Il presente documento si applica in tutti i luoghi di lavoro, ovvero locali chiusi che ospitano attività lavorative, aree scoperte accessibili al lavoratore, e, più in generale, in tutti quegli ambienti definiti nel successivo capitolo "DESCRIZIONE dei LUOGHI di LAVORO"

INFORMAZIONI GENERALI SUL PLESSO SCOLASTICO

Identificazione e riferimenti:

Plesso: Istituto Comprensivo Statale "R. MORO"
Plesso Moro
Via Umbria n.261
74121 Taranto

Ente proprietario dell'edificio:

Amministrazione Comunale di Taranto

- | | |
|------------------------|-------------------------|
| - Dirigente Scolastico | Dott.ssa Loredana BUCCI |
| - R.S.P.P. | Ing. Piera D'ONGHIA |
| - R.L.S.: | Ins. RESSA Catalda |

Ubicazione dell' insediamento

Trattasi di un insediamento sito nella zona est del Comune di Taranto. L'arrivo dei soccorsi è da ritenersi rapido (massimo 10 minuti) in quanto, sia la caserma dei Vigili del Fuoco che il Pronto Soccorso sono ubicati a pochi Km dallo stabile in oggetto. Le strade per raggiungere l'edificio sono varie e soggette a traffico veicolare prevalentemente nelle ore di punta.

Descrizione del plesso scolastico

L'attività si svolge in tre plessi distaccati.

Il presente Documento fa riferimento alla sede Centrale, Plesso Moro.

La sede si compone di due padiglioni collegati tra loro e si sviluppa complessivamente su due livelli: piano rialzato e piano primo. Il plesso è circondato da un cortile con accesso da via Umbria.

Al piano terra sono presenti n.11 aule didattiche di cui n.5 dell'infanzia, n.1 vano adibito a pre e post scuola, un ufficio amministrativo, un laboratorio informatico e linguistico, servizi igienici, una palestra distaccata con annessi i servizi igienici, una sala teatro con annessa una biblioteca. Le uscite di emergenza sono collocate in prossimità dell'ingresso.

Sono presenti inoltre due vano scala che consentono l'accesso al piano primo, suddiviso in due padiglioni distaccati, che ospitano complessivamente n.10 aule didattiche, i servizi igienici, un laboratorio multimediale ed un laboratorio scientifico.

Dall'esterno è possibile accedere ai locali della centrale termica e della centrale idrica.

Le finestre sono in anticorodal, le pavimentazioni sono realizzate in graniglia di marmo, i rivestimenti dei servizi igienici sono in piastrelle di ceramica, le porte interne sono del tipo tamburato e laminate. Sono realizzati gli impianti a rete: elettrico, termico, messa a terra, telefonico, idrico, fognario.

Rischio incendio

Affollamento

Plesso Moro

Dirigente Scolastico	
Personale docente	21 piano terra 22 piano primo
Personale A.T.A:	2 piano terra 2 piano primo
<i>Personale ausiliario; Personale amministrativo; Assistenti di Laboratorio.</i>	
Alunni	242 piano terra (n.11 classi) 242 piano primo (n.10 classi)
TOTALE UNITA': 531	

Il D.P.R. n.151/2011 indica come le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi si distinguono nelle categorie A, B e C, secondo le indicazioni dell'Allegato I, in relazione alla dimensione dell'impresa, al settore di attività, alla esistenza di specifiche regole tecniche, alle esigenze di tutela della pubblica incolumità.

Punto 67 dell' Allegato I, categoria C "Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti"

Il plesso scolastico conta un numero complessivo di unità presenti pari a 531 (docenti, ATA, alunni) di conseguenza:

- Secondo l'Allegato I della normativa rientra nella **categoria C** "Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti".

Ai sensi della normativa di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica :

– Il plesso rientra nel livello di rischio incendi medio

Il DM 10.03.1998 classifica l'attività tra quelle a RISCHIO INCENDIO MEDIO.

Punto 74 dell' Allegato I "Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW".

L'edificio risulta sprovvisto di C.P.I., come più volte segnalato all'Ente proprietario dell'immobile.

Sistema d'allarme

L'edificio è sprovvisto di un impianto di allarme. Si è convenuto provvisoriamente un segnale di evacuazione dato da tre suoni consecutivi di campanella eventualmente supportati dall'utilizzo di trombe tifoseria per garantire la ricezione del segnale anche dopo la disattivazione dell'energia elettrica.

Presidi sanitari e antincendio

All'interno dell'edificio scolastico sono presenti la cassetta del pronto soccorso (una per piano), gli estintori portatili per fuochi di classe ABC del tipo 34A233BC a polvere da 6 kg ed estintori ad anidride carbonica da 5 Kg, posizionati ai vari piani dell'edificio indicati nelle planimetrie.

Sezionamento impianti tecnologici

Impianto elettrico

Al piano terra è presente il quadro elettrico generale dell'edificio da dove è possibile interrompere l'erogazione dell'energia elettrica agendo sui pulsanti di sgancio installati in prossimità del quadro suddetto.

Impianti di riscaldamento

La struttura è riscaldata con impianto termico centralizzato. Le relative valvole d'intercettazione sono installate in posizione segnalata all'esterno.

Ascensori e montacarichi

Non sono presenti ascensori nell'edificio per il raggiungimento del piano primo.

Presenza di disabili

Nel caso in cui dovessero gravitare all'interno dell'edificio persone con limitazioni fisiche, anche temporanee, si dovranno adottare i seguenti accorgimenti:

- Prevedere ove possibile il coinvolgimento dei disabili durante l'organizzazione dell'emergenza;
- Progettare la sicurezza per i lavoratori o alunni con inabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri alunni.
- Il disabile dovrà essere assistito durante l'esodo. Se il tipo di deambulazione risulta essere grave (ad esempio persona su sedia a rotelle) gli addetti incaricati dovranno essere almeno due per riuscire a trasportarlo, mentre se il grado di inabilità risulta limitare i movimenti (ad esempio persona con stampelle) sarà sufficiente incaricare un'unica persona addetta all'assistenza.

Ditte esterne

Nel caso in cui dovessero operare ditte esterne all'interno dell'edificio scolastico, il personale esterno operante dovrà essere avvisato sulle principali misure e comportamenti da adottare in caso di emergenza con particolare riferimento al segnale di allarme ed alle vie di esodo da percorrere.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Modalita' di evacuazione dall'edificio scolastico

I tre suoni consecutivi di campanella confermano l'attivazione delle procedure di evacuazione.

Dopo il segnale, tutto il personale scolastico si dirige verso le uscite di sicurezza indicate nelle planimetrie affisse in ogni ambiente dell'edificio. La squadra di evacuazione svolge le mansioni assegnate sezionando gli impianti e presidiando tutte le vie di esodo per agevolare l'operazione di evacuazione delle classi.

Le classi, in base alla collocazione nella scuola, seguono differenti percorsi di evacuazione raggiungendo le relative uscite di emergenza ed occupando le relative postazioni.

Nei luoghi di raduno, individuati nelle aree cortilizie antistanti le uscite, i docenti provvederanno ad effettuare l'appello degli alunni con il registro di classe ed a compilare il modulo di evacuazione. Cessato il segnale di allarme tutto il personale fa rientro nell'edificio scolastico per la regolare prosecuzione delle attività.

COMPITO DEGLI INSEGNANTI:

- **NOMINARE UN ALUNNO APRI-FILA ED UN ALUNNO CHIUDI-FILA**

(Gli studenti apri - fila si pongono alla testa dei compagni di classe e hanno il compito di seguire il percorso di evacuazione prestabilito ed indicato fino al punto di raggruppamento;

Gli studenti chiudi - fila chiudono la fila dei compagni di classe e verificano che nessuno sia rimasto in aula avendo cura di chiudere la porta)

- **PREPARARE LA CLASSE ALL'EVACUAZIONE ORDINANDO GLI ALUNNI IN FILA PER UNO ED INVITANDOLI A LASCIARE IN AULA BORSE, LIBRI, ZAINI ecc;**
- **PRELEVARE IL REGISTRO DI CLASSE (O IN CASO DI REGISTRO ELETTRONICO UN ELENCO CARTACEO DEGLI ALUNNI) ED IL MODULO DI EVACUAZIONE;**
- **RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA, FARE L'APPELLO COMPILANDO IL MODULO DI EVACUAZIONE CHE SARA' CONSEGNATO A FINE PROVA.**

Anagrafica e figure responsabili

ANAGRAFICA AZIENDALE	Ragione sociale	Istituto Comprensivo "R. MORO"
	Attività	Istituto Scolastico
	Codice fiscale	90214390735
SEDE LEGALE	Viale Magna Grecia n.150 – 74121 Taranto	
SEDE OPERATIVA	Scuola dell'Infanzia e Primaria - Plesso "Moro" Via Umbria n.261 – 74121 Taranto	
TEL. / FAX	0997302899	
FIGURE RESPONSABILI	Dirigente Scolastico	Dott.ssa Loredana BUCCI
	R.S.P.P.	Ing. Piera D'ONGHIA
	Medico Competente	Non presente
	R.L.S.	Sig.ra RESSA Catalda
	Preposto	Sig.ra PIGNATELLI Filomena
	A.S.P.P.	Sig. DRISENO Ciro
	Addetti alla Gestione delle Emergenze	
	Coordinatore gestione emergenza	Sig.ra IEZZA Anna
	Addetti lotta antincendio	-Sig.ra AURORA Paola -Sig.ra ESSENO Cosima -Sig.ra IEZZA Anna -Sig.ra LINFANTE Elena
	Addetti primo soccorso	-Sig. DRISENO Ciro -Sig.ra LENOCI Rosalba -Sig.ra PEPE Annalbina -Sig.ra PIGNATELLI Filomena

SQUADRA DI EVACUAZIONE

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	
Coordinatore delle emergenze: Sig.ra IEZZA Anna			
Emanazione e diffusione ordine di evacuazione (tre suoni consecutivi di campanella seguiti dall'emissione sonora delle trombe tifoseria)	Docenti Personale ATA	PIGNATELLI Filomena C.S. DRISENO CIRO	
Allerta del personale presente in palestra/ nell'aula magna	Personale ATA	C.S. DRISENO CIRO	
Chiamata di soccorso	Docenti	PIGNATELLI Filomena	
Interruzione energia elettrica e termica	Personale ATA	C.S. DRISENO CIRO C.S. PETARO Giovanni	
Prelievo del Piano Orario per verifica all'esterno dell'avvenuta evacuazione del personale scolastico	Docenti	PIGNATELLI Filomena ROLLI Gabriella	
Controllo operazioni di evacuazione	Personale ATA Docenti	Piano terra C.S. DRISENO Ciro C.S. COLELLA Carmela Doc. ROLLI Gabriella Piano primo Doc. PEPE Annalbina Doc. PIGNATELLI Filomena	
Assistenza alunni disabili/infortunati	Docenti	Piano terra DOC. LENOCI Rosalba Piano primo Doc. ABRUZZESE Sabina	
Chiusura delle uscite dopo il transito delle classi all'esterno	Personale ATA	C.S. DRISENO Ciro C.S. PETARO Giovanni	
Apertura del cancello per l'accesso dei mezzi di soccorso	Personale ATA	C.S. DRISENO Ciro C.S. COLELLA Carmela	
Sbloccaggio giornaliero delle uscite di emergenza	Personale ATA	C.S. DRISENO Ciro	
Controllo presenza laboratori e bagni	Docenti	Doc. PEPE Annalbina Doc. PIGNATELLI Filomena Doc. ROLLI Gabriella	

MEZZI ed IMPIANTI ANTINCENDIO - individuazione e descrizione dettagliata dei mezzi e degli impianti antincendio presenti nei luoghi di lavoro

Nella scelta dei presidi antincendio, mezzi e impianti, si è tenuto conto dell'esito della valutazione dei rischi e del livello di rischio individuato per i luoghi di lavoro.

Descrizione e regole d'utilizzo dei presidi antincendio

Di seguito, per ogni presidio antincendio adottato (mezzo o impianto di spegnimento), sono riportate una breve descrizione dello stesso e le regole di utilizzo in sicurezza a cui si attengono gli addetti, all'uopo individuati, o tutti i presenti in caso di necessità.

Estintori a polvere

In azienda sono presenti estintori a polvere, chiamati anche "a secco", scelti per le buone caratteristiche dell'estinguente usato e perché si dimostrano di impiego pressoché universale (tipo 34A 233BC).

In generale gli estintori a polvere sono utilizzati per lo spegnimento di principi di incendio di qualsiasi tipo, anche in presenza di impianti elettrici in tensione, e comunque in conformità alle istruzioni d'uso indicate dal fabbricante.

Essi, in particolare, sono utilizzati all'interno della azienda per lo spegnimento dei seguenti focolai:

- sostanze solide che formano braci (fuochi classe A);
- sostanze liquide (fuochi classe B);
- sostanze gassose (fuochi classe C);

Prima dell'uso degli estintori a polvere è necessario:

- accertarsi della natura e della gravità dell'incendio;
- verificare che il tipo di estintore sia adatto alla classe di fuoco (avvalendosi all'uopo delle istruzioni d'uso dell'estintore);
- verificare che l'estintore sia idoneo, ovvero controllare che sia pressurizzato (l'indicatore del manometro deve essere nel campo verde), e che sia stato sottoposto al controllo semestrale (riportato sull'etichetta dell'estintore);
- assicurarsi che vi siano vie di fuga alle proprie spalle e, preferibilmente, l'assistenza di altre persone per l'opera di estinzione;
- nel caso il focolaio di incendio sia all'aperto, operare sopravento e più in generale tenere conto delle condizioni ambientali più favorevoli;

Durante l'uso degli estintori a polvere si devono rispettare le seguenti istruzioni:

- impugnare l'estintore;
- togliere la sicura tirando l'anello vicino all'impugnatura;
- portarsi alla giusta distanza dal fuoco;
- impugnare la manichetta erogatrice;
- premere a fondo la maniglia di erogazione dirigendo il getto alla base delle fiamme (tenere presente che la durata del funzionamento dell'estintore è molto breve, pochi secondi);

- in caso di spegnimento con più estintori, gli operatori si posizionano rispetto al fuoco con un angolo massimo di 90° al fine di non ostacolarsi e investire reciprocamente con i getti;
- il getto dell'estintore non deve mai essere rivolto contro le persone, anche se avvolte da fiamme, e, in tale evenienza, usare acqua, coperte o indumenti per soffocare le fiamme;
- dopo le operazioni di spegnimento allontanarsi dal locale chiudendo le aperture.

Estintori a CO2

In azienda sono presenti estintori a CO2, scelti per lo spegnimento di principi di incendio anche in presenza di impianti elettrici in tensione e comunque in conformità alle istruzioni d'uso indicate dal fabbricante.

Essi, in particolare, sono utilizzati all'interno della azienda per lo spegnimento dei seguenti focolai:

- sostanze liquide (fuochi classe B);
- sostanze gassose (fuochi classe C);

Prima dell'uso degli estintori a "CO2" è necessario:

- accertarsi della natura e della gravità dell'incendio;
- verificare che il tipo di estintore sia adatto alla classe di fuoco (avvalendosi all'uopo delle istruzioni d'uso dell'estintore);
- verificare che l'estintore sia idoneo, ovvero controllare che sia pressurizzato (l'indicatore del manometro deve essere nel campo verde), e che sia stato sottoposto al controllo semestrale (riportato sull'etichetta dell'estintore);
- assicurarsi che vi siano vie di fuga alle proprie spalle e, preferibilmente, l'assistenza di altre persone per l'opera di estinzione;
- nel caso il focolaio di incendio sia all'aperto, operare sopravento e più in generale tenere conto delle condizioni ambientali più favorevoli;

Durante l'uso degli estintori a "CO2" si devono rispettare le seguenti istruzioni:

- impugnare l'estintore;
- togliere la sicura tirando l'anello vicino all'impugnatura;
- portarsi alla giusta distanza dal fuoco;
- impugnare la manichetta erogatrice;
- premere a fondo la maniglia di erogazione dirigendo il getto alla base delle fiamme (tenere presente che la durata del funzionamento dell'estintore è molto breve, pochi secondi)
- in caso di spegnimento con più estintori, gli operatori si posizionano rispetto al fuoco con un angolo massimo di 90° al fine di non ostacolarsi e investire reciprocamente con i getti;
- il getto dell'estintore non deve mai essere rivolto contro le persone, anche se avvolte da fiamme, e, in tale evenienza, usare acqua, coperte o indumenti per soffocare le fiamme (l'anidride carbonica (CO2) uscendo dall'estintore passa dallo stato liquido allo stato gassoso e produce un notevole raffreddamento che può provocare ustioni da congelamento);
- quando il cono diffusore è collegato ad una manichetta flessibile e questa deve essere impugnata, durante l'erogazione, per dirigere il getto, si deve fare molta attenzione affinché la

- mano utilizzata o parte di essa non fuoriesca dall'apposita impugnatura isolante, per evitare ustioni da congelamento;
- fare attenzione a non investire motori o parti metalliche calde che potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale;
 - dopo le operazioni di spegnimento allontanarsi dal locale chiudendo le aperture.

Idranti

Gli idranti sono impianti di spegnimento dotati di una propria rete idrica di alimentazione sempre in pressione. Sono costituiti da una tubazione (manichetta) in tela sintetica -rivestita internamente con materiale impermeabile-, hanno una lunghezza di 25 metri e sono muniti di lancia con valvola di apertura e chiusura del getto. Quelli presenti nella scuola sono del tipo UNI45. E presente anche un attacco di mandata UNI70 per gli automezzi dei VV.F.

Per l'uso dell'idrante si devono rispettare le seguenti istruzioni:

- rompere la superficie trasparente dello sportello che contiene la manichetta arrotolata;
- asportare la tubazione dalla cassetta, poggiandola a terra e srotolandola completamente evitando l'appoggio su spigoli appuntiti o taglienti;
- impugnare la manichetta erogatrice con due mani e puntarla alla base delle fiamme;
- aprire la valvola di erogazione dell'acqua azionando il volantino posto nella cassetta sulla tubazione metallica di alimentazione;
- regolare la portata e la tipologia di getto (pieno o frazionato) azionando la valvola della lancia di erogazione.

Mezzi e impianti di spegnimento presenti nei LUOGHI di LAVORO

Tutti i luoghi di lavoro sono dotati di un adeguato numero di presidi antincendio, distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere e ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile; appositi cartelli segnalatori, inoltre, ne facilitano l'individuazione anche a distanza; detti presidi, comunque, sono indicati in modo dettagliato sulle tavole grafiche affisse in ogni ambiente.

I presidi antincendio sono sottoposti a regolari controlli e interventi di manutenzione, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.

ISTRUZIONI E COMPORAMENTI DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI CARATTERE GENERALE

Comportamento in caso di INCENDIO PER TUTTI I PRESENTI

In caso di incendio, attenersi alle seguenti disposizioni:

- mantenere la calma;
- avvertire direttamente il collaboratore di piano;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;
- accertarsi che la via di fuga sia praticabile;

Ove la via di fuga sia praticabile:

- uscire ordinatamente e con calma dall'ambiente in cui ci si trova;
- se il locale è invaso dal fumo procedere a carponi;
- chiudere bene le porte dopo il passaggio;
- seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi o delle luci verdi che portano alle uscite;
- non tornare indietro per nessun motivo nè prendere iniziative personali;
- non appena raggiunto il punto di raccolta, non disperdersi ed attendere che il personale incaricato del controllo abbia verificato la situazione;
- attendere presso il punto di raccolta l'arrivo dei Vigili del Fuoco;
- rientrare nella struttura/luoghi di lavoro solo dopo che il responsabile dell'emergenza o il suo sostituto abbiano dato indicazioni in tal senso;

Ove la via di fuga NON sia praticabile:

- rimanere nell'ambiente in cui ci si trova;
- chiudere tutte le porte in direzione del focolaio;
- chiudere le fessure, crepe, serrature e buchi con panni possibilmente bagnati;
- se il fumo o il fuoco provengano dall'esterno, chiudere le finestre;
- se il fumo o il fuoco provengano dall'interno dello stabile, aprire le finestre e richiamare l'attenzione;
- aspettare i soccorsi sdraiandosi sul pavimento e proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti possibilmente bagnati;
- non prendere iniziative personali.

Comportamento in caso di TERREMOTO

In caso di terremoto, attenersi alle seguenti disposizioni:

- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori;
- restare nell'ambiente in cui ci si trova, evitando di sostare al centro, e disporsi vicino ai muri portanti e sotto le architravi o, in aule o uffici, sotto scrivanie o banchi;
- allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, ecc;
- ove ci si trovi nei corridoi o nel vano scale, rientrare nel proprio ambiente o in quello più vicino;
- dopo la scossa, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio in modo ordinato con le medesime modalità illustrate per il caso di incendio;

- utilizzare le regolari vie di esodo, escludendo gli ascensori;
- recarsi al più presto nella zona di raccolta prestabilita;
- all'esterno dell'edificio, allontanarsi dallo stesso e da altri edifici vicini, dai cornicioni, alberi, lampioni, linee elettriche e quant'altro cadendo possa causare ferite, portandosi in ampi piazzali lontani da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento cessi;
- non avvicinarsi ad animali spaventati;

Il personale incaricato, prima di abbandonare il fabbricato, chiuderà l'alimentazione del gas, idrica ed elettrica.

Comportamento in caso di CROLLO

In caso di crollo, attenersi alle seguenti disposizioni:

- ove coinvolti, cercare di liberarsi con estrema calma e cautela in quanto ogni movimento potrebbe far cadere altre parti peggiorando la situazione;
- ove non sia possibile liberarsi, cercare di ricavarci una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori;
- ove non coinvolti nel crollo e nell'impossibilità di portare soccorso agli altri, abbandonare l'edificio con calma evitando movimenti, vibrazioni o ulteriori crolli;
- allontanarsi dall'edificio e recarsi nei luoghi di raccolta.

Comportamento in caso di FUGA di GAS

In caso di fuga di gas, attenersi alle seguenti disposizioni:

- evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- verificare se vi siano cause accertabili di perdita di gas (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni flessibili, ecc.);
- interrompere l'erogazione di gas dal contatore esterno;
- respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre tra la bocca e il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas;
- aerare il locale aprendo tutte le finestre;
- non effettuare alcuna operazione su apparecchiature ed interruttori elettrici;
- evacuare l'ambiente seguendo le vie di fuga segnalate, non utilizzando ascensori, ma unicamente le scale.

Ove a seguito della fuga di gas si verifici un crollo o un incendio, ci si atterrà alle specifiche disposizioni.

Comportamento in caso di ALLUVIONE

In caso di alluvione, attenersi alle seguenti disposizioni:

- portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori;
- interrompere immediatamente dal quadro generale l'energia elettrica;

- evitare di attraversare gli ambienti interessati dall'acqua, a meno che non si conoscano perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- evitare di allontanarsi dallo stabile quando la zona circostante sia completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel rischio di trascinarsi violento da parte delle stesse;
- attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
- nell'attesa, munirsi, se possibile, di oggetti galleggianti (tavolette di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, pezzi di polistirolo, ecc.);
- non permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

Comportamento in caso di TROMBA d'ARIA

In caso di tromba d'aria, attenersi alle seguenti disposizioni:

All'aperto

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte,
- evitare di avvicinarsi ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie precarie e di camminare sotto tetti o cornicioni pericolanti;
- allontanarsi da piante di alto fusto eventualmente presenti;
- ripararsi nei fossati o buche eventualmente presenti nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria;
- ripararsi nei fabbricati di solida costruzione eventualmente presenti nelle vicinanze e restarvi in attesa che l'evento termini.

Al chiuso

- porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area per evitare possibili cadute di vetri, arredi, ecc. e sostare, ove possibile, in locali senza finestre;
- prima di uscire dallo stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

Comportamento in caso di ESPLOSIONI nelle AREE ESTERNE

In caso di esplosioni che interessino aree esterne o aree di pertinenza della scuola, attenersi alle seguenti disposizioni:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre;
- vietare l'uscita delle persone dai locali in cui si trovano;
- spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre e con porte esterne o che siano sottostanti ad oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- rincuorare ed assistere le persone in evidente stato di maggior agitazione;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

INFORMAZIONE e FORMAZIONE

informazione e formazione specifica per la gestione della emergenza

Il programma di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori adottato è svolto conformemente alle disposizioni degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Ogni lavoratore, nell'ambito delle specifiche mansioni e competenze, riceve una continua e adeguata informazione e formazione sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro, sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Informazione

Tutti i lavoratori sono adeguatamente e costantemente informati in merito a:

- rischi d'incendio legati all'attività svolta;
- misure di prevenzione e protezione incendi adottate;
- ubicazione vie di uscita;
- procedure da adottare in caso di incendio;
- nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;

L'informazione è fornita mediante riunioni con periodicità stabilita in funzione della valutazione dei rischi. E'prevista, inoltre, la distribuzione di sintetici opuscoli o manuali sugli argomenti e procedure precedentemente definite e, quando necessario, sono apposte indicazioni scritte su opportuna cartellonistica affissa in evidenza in ogni locale (piante, schede, ecc.).

Formazione

Gli addetti a specifici compiti per la gestione delle emergenze sono formati in merito a:

- incendio e prevenzione incendi;
- protezione antincendio;
- procedure da adottare in caso di incendio;
- procedure di primo soccorso.

Addestramento

La formazione è completata con esercitazioni pratiche previste dalle disposizioni normative vigenti.

CHIAMATE DI EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
POLIZIA	113
CARABINIERI	112

Modello di chiamata di Emergenza

Nel presente modello di chiamata di emergenza sono riportati sinteticamente tutti i dati che occorre fornire al soccorritore allorché si verifichi un'emergenza e si effettui la relativa chiamata; esso va esposto in modo ben visibile nei luoghi da dove viene inoltrata la chiamata.

Dati	
NOMINATIVO	<i>(nome e qualifica di chi sta chiamando, es: Mario Rossi)</i>
TELEFONO DALLA	<i>(dire il nome dell'istituto scolastico e l'indirizzo preciso, il numero di telefono)</i>
NELLA SCUOLA SI E' VERIFICATO	<i>(descrizione sintetica dell'evento)</i>
SONO COINVOLTE	<i>(indicare il numero di eventuali persone coinvolte)</i>
AL MOMENTO LA SITUAZIONE E'	<i>(descrivere sinteticamente la situazione attuale)</i>

CONCLUSIONI

Restano escluse dal presente documento tutte le condizioni di utilizzo del plesso per attività diversa da quella scolastica (elezioni, fiere, doposcuola, mostre, ecc.); in tali casi si dovrà pianificare la gestione dell'emergenza in relazione alle effettive necessità (affollamento previsto, attività svolte).

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario provvedere all'aggiornamento del presente documento.

Il presente documento deve essere sottoposto all'attenzione dei componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione.